

VI 378

Villa Barbaran, Barbaran-Capra, Tescari, Riello-Tescari

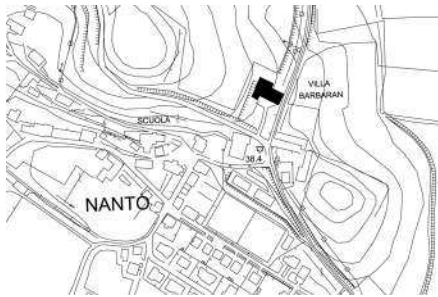
Comune: Nanto
Via San Paolo, 4

Irvv 00001499
Ctr 125 SE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1985 / 12 / 10

Dati catastali: F. 7, SEZ. A, M. 3 / 4 / 279
/ 280 / 281 / 282 / 283 / 284 / 285 / 286 /
303 / 304



Il fabbricato sorge poco oltre la chiesa nuova di Nanto, sulle pendici dei colli, isolato nelle sue proprietà e protetto da un muro. Un unico cancello, inquadrato da pilastri a bugnato rustico sormontati da vasi ornamentali, introduce da sud, attraverso un viale in salita, al giardino antistante la casa.

L'edificio si compone di vari volumi accostati a forma di "T": al piccolo corpo padronale a due piani, spostato verso oriente, si accosta un portico d'ingresso più basso, perpendicolare al quale, a ovest, è un rustico. A nord sorge una barchessa.

La facciata meridionale della villa, rivolta verso la

corte, è ritmata da cinque assi di finestre rettangolari, di cui quelle del sottotetto più piccole, incorniciate da una modanatura bombata in pietra di Nanto. La seconda apertura da destra, al piano terra, è il portale di ingresso, anch'esso inquadrato da una cornice lapidea simile a quella delle finestre.

Il fianco orientale, sulla strada, poggia su un basamento a scarpa, da cui lo separa un toro in pietra. Qui si ripetono due assi di finestre dalle stesse forme e dimensioni del prospetto sulla corte. Verso nord, nel corso del XIX secolo è stato addossato un terrapieno e realizzata la terrazza.



Vista della facciata principale e del fianco su strada da sud-est (B.S.)

Vista del fronte su strada da nord-est (B.S.)



L'interno ha subito diversi rimaneggiamenti ed è organizzato, semplicemente, dall'accostarsi di locali di diversa dimensione. Dell'edificio originale rimangono la scala a chiocciola e il caminetto cinquecentesco della cucina.

Cevese (1971), sulla base di analisi stilistiche, data l'edificio al XVI secolo, riconoscendo come cinquecentesche le cornici delle finestre e il caminetto, e ipotizza che il portico occidentale risalga al tardo Seicento o ai primi anni del Settecento. L'aspetto complessivo della fabbrica è stato molto alterato nel corso dell'Ottocento, quando la copertura venne sovrappiuvata per ricavare altri locali utili nel sottotetto. In quella occasione furono ampliate le forature del primo piano, stravolgendo il rapporto originario dei vuoti delle facciate.

I prospetti est e sud sono stati intonacati di recente, e l'edificio, oggi frazionato in due unità abitative affacciate sulla corte comune, si presenta in buone condizioni.

